

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Avvio di settimana a doppia velocità per i mercati azionari: da un lato la seduta di ieri ha registrato solidi guadagni per i listini europei, spinti soprattutto dai titoli della Difesa, dall'altro Wall Street ha accusato pesanti cali. In quest'ultimo caso hanno pesato indicazioni ancora deboli sul fronte macroeconomico che hanno accresciuto i timori riguardo a un'economia non più solida come ipotizzato negli ultimi mesi; a ciò si sono aggiunte le dichiarazioni del presidente Trump riguardo all'avvio per oggi dei dazi decisi per Messico e Canada oltre all'innalzamento di quelli nei confronti della Cina. Tale situazione ha comportato la reazione immediata dei Paesi interessati accentuando le preoccupazioni riguardo a uno scenario di rallentamento della crescita a livello globale con conseguenti pressioni inflazionistiche. I mercati stamani registrano generalizzati cali sia sulle borse asiatiche che sull'avvio delle contrattazioni in Europa con queste ultime che accusano le flessioni più accentuate. Gli investitori sembrano rimodulare le proprie aspettative riguardo all'effettiva concretizzazione delle promesse americane in tema commerciale.

Notizie societarie

STELLANTIS: immatricolazioni in calo a febbraio	2
BASF: risultati trimestrali contrastati ma attese per un 2025 ancora sfidante	2
SHELL: possibile piano per la cessione delle attività chimiche	2
TSMC: ingente investimento in USA per espandere la produzione di semiconduttori	3

Notizie settoriali

SETTORE AUTO ITALIA: immatricolazioni in calo a febbraio	3
SETTORE AUTO EUROPA: bozza del nuovo piano europeo per l'industria automobilistica	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	39.069	1,07	14,28
FTSE 100	8.871	0,70	8,54
Xetra DAX	23.147	2,64	16,26
CAC 40	8.200	1,09	11,10
Ibex 35	13.373	0,19	15,34
Dow Jones	43.191	-1,48	1,52
Nasdaq	18.350	-2,64	-4,97
Nikkei 225	37.331	-1,20	-6,43

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

4 marzo 2025- 10:18 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

4 marzo 2025- 10:23 CET

Data e ora di circolazione

Notizie societarie

Italia

STELLANTIS: immatricolazioni in calo a febbraio

Stellantis ha registrato, nel mese di febbraio, un calo delle immatricolazioni di vetture in Italia del 14,7% rispetto all' analogo periodo dello scorso anno, secondo i nuovi dati rilasciati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La variazione risulta più ampia di quanto registrato nell'intero mercato italiano (-6,3%). Il gruppo automobilistico conferma così un saldo negativo da inizio anno che è pari a -6,1% rispetto ai primi due mesi del 2024.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Leonardo	44,78	16,13	8,95	4,83
Iveco Group	16,05	6,15	2,67	3,88
Unicredit	51,97	2,69	12,82	9,35
Amplifon	23,79	-2,46	0,76	0,61
Saipem	2,15	-2,18	82,47	42,31
Prysmian	56,18	-1,51	2,76	1,42

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BASF: risultati trimestrali contrastati ma attese per un 2025 ancora sfidante

Basf ha riportato risultati del 4° trimestre contrastati, mentre si aspetta che l'attuale esercizio possa restare caratterizzato da una domanda di prodotti chimici ancora debole, soprattutto per lo scarso contributo proveniente dai mercati europei e cinese. I dati consuntivi evidenziano un EBITDA trimestrale in aumento su base annua del 19% a 1,57 mld di euro, al di sotto delle stime di consenso pari a 1,64 mld, con il segmento agrochimico che però ha registrato un risultato operativo in forte aumento (+78%) con un valore al di sopra delle stime degli analisti (394 mln di euro vs 255 mln del consenso). Di contro, i ricavi complessivi sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto all' analogo periodo del precedente esercizio a 15,87 mld di euro superando, in questo caso, le stime di mercato ferme a 15,84 mld di euro. Relativamente al 2025, Basf si attende un EBITDA rettificato compreso tra 8 e 8,4 mld di euro rispetto a 8,39 mld del consenso, dopo 7,9 mld registrati nello scorso esercizio. Nel frattempo, il management ha dichiarato di essere sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di 2,1 mld di euro di risparmi annuali sui costi entro la fine del 2026, dopo che alla fine dello scorso anno si era arrivati a 1 mld di euro, di cui circa 100 mln di euro legati al programma di miglioramento delle spese relative allo stabilimento di Ludwigshafen, annunciato nel febbraio 2024.

SHELL: possibile piano per la cessione delle attività chimiche

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, Shell starebbe valutando la possibilità di vendere le proprie attività nel settore chimico sia in Europa che negli Stati Uniti. L'operazione si inserisce nella strategia di cessione di alcuni asset per concentrarsi maggiormente su altri più redditizi. Il gruppo possiede vari impianti negli USA, mentre in Europa i siti chimici si trovano nel Regno Unito, Germania e Paesi Bassi. I potenziali acquirenti potrebbero essere società di private equity e gruppi mediorientali interessati a espandersi in Occidente.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Bayer	24,00	5,68	3,98	3,34
Nokia	4,90	5,62	16,61	12,91
Airbus	174,38	5,24	1,88	1,19
Schneider Electric	229,65	-1,84	1,41	1,25
Industria De Diseno Textil	51,16	-1,62	1,87	1,72
Iberdrola	13,78	-1,22	15,29	9,60

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**TSMC: ingente investimento in USA per espandere la produzione di semiconduttori**

TSMC, il principale produttore mondiale di chip IA, ha annunciato un investimento di 100 mld di dollari negli Stati Uniti per espandere la produzione di semiconduttori. L'annuncio, fatto insieme a Donald Trump, sostiene l'obiettivo indicato anche nel primo mandato del presidente di rafforzare la produzione nazionale di chip. L'investimento si aggiunge ai 65 mld di dollari già pianificati e prevede la costruzione di diversi stabilimenti avanzati. TSMC continuerà a supportare aziende come Nvidia e Apple e creerà migliaia di posti di lavoro nel settore Tecnologico. Tuttavia, l'investimento è soggetto all'approvazione del governo di Taiwan. Trump ha sottolineato che i chip di IA più potenti saranno prodotti negli Stati Uniti, preferendo incentivi fiscali ai sussidi governativi. Il piano rientra in una strategia più ampia che include possibili dazi sui chip importati per favorire la produzione interna.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Verizon Communications	43,87	1,79	5,62	5,76
Coca-Cola	72,32	1,56	6,11	5,37
Johnson & Johnson	167,28	1,37	3,09	2,53
Nvidia	114,06	-8,69	85,10	66,96
Chevron	153,09	-3,49	2,38	2,07
Caterpillar	332,04	-3,46	0,82	0,74

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Applovin -Class A	337,34	3,56	3,80	1,98
Mondelez International -A	65,78	2,41	3,51	3,74
Kraft Heinz	31,32	1,99	3,67	3,60
Nvidia	114,06	-8,69	85,10	66,96
Arm Holdings	121,10	-8,04	1,31	1,80
Constellation Energy	232,29	-7,29	1,42	1,30

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**Italia****SETTORE AUTO: immatricolazioni in calo a febbraio**

A febbraio, le immatricolazioni di auto in Italia hanno registrato un nuovo calo, influenzato anche da un giorno lavorativo in meno. Secondo Massimo Artusi, presidente di Federauto, la flessione del canale privati, nonostante le circa 11.000 auto immatricolate dai dealer, è segnale di un

clima di confusione e incertezza legato alle politiche europee sulle emissioni. Le anticipazioni sull'Action Plan della Commissione europea, che sarà presentato il 5 marzo, non sono rassicuranti, poiché si teme un orientamento tecnologico non neutrale e l'assenza di soluzioni per il sistema di penalità a carico dei costruttori dal 2025. Artusi critica l'attuale strategia, basata su rinvii delle scadenze piuttosto che su un cambiamento reale, evidenziando che i dati di mercato confermano la scarsa attrattività dell'auto elettrica. Inoltre, sottolinea che le parole della presidente della Commissione Ursula Von der Leyen non danno speranze a una revisione delle politiche, lasciando spazio a iniziative dirigistiche come il Greening Corporate Fleet.

EUROPA

SETTORE AUTO: bozza del nuovo piano europeo per l'industria automobilistica

Secondo indiscrezioni di stampa e di mercato, la Commissione Europea avrebbe inviato a tutti i principali gruppi automobilistici europei una bozza preliminare del nuovo piano per il settore che presumibilmente sarà presentato il 5 marzo. Il documento dovrebbe includere nuovi incentivi sui veicoli elettrici, anche per le flotte aziendali, misure di sostegno per le infrastrutture di ricarica e la produzione locale di batterie e la guida autonoma. La Commissione Europea dovrebbe, comunque, tenere un nuovo incontro con i principali rappresentanti dell'industria automobilistica. La presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, ha detto ieri che l'esecutivo UE presenterà questo mese una proposta per consentire alle case automobilistiche europee di poter avere un margine di tempo di tre anni, anziché uno, per raggiungere gli obiettivi di emissione di CO₂, che rimangono invariati. Non dovrebbero esserci riferimenti alle potenziali modifiche alla normativa per quanto riguarda il previsto divieto di vendita delle ibride dopo il 2035.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi